

**COMUNICATO STAMPA**

Ligornetto, 20 novembre 2015

**“CON LA LUCE DI ROMA. FOTOGRAFIE DAL 1840 AL 1870 NELLA COLLEZIONE MARCO ANTONETTO”  
22 novembre 2015 - 10 aprile 2016  
MUSEO VINCENZO VELA, LIGORNETTO (SVIZZERA)**

**La mostra autunnale presentata dal Museo Vincenzo Vela verte sulla fotografia delle origini, prendendo spunto dal ricco nucleo di immagini fotografiche antiche presenti nella collezione di Marco Antonetto, che a sua volta ben si inserisce nel contesto delle collezioni Vela. Queste ultime infatti comprendono oltre un migliaio tra lastre in vetro e stampe fotografiche, frutto dell’interesse di Vincenzo e Spartaco Vela per questa nuova tecnica.**

**La selezione di fotografie tratte dalla Collezione Marco Antonetto per la mostra si propone il compito di esemplificare, tra le tante altre della sua ingente e preziosa raccolta, lo sguardo che sulla città posero all’epoca quanti si interessarono ad essa e alla sua immagine per ragioni scientifiche e di studio, per passioni ed esigenze artistiche, per piacere e semplici curiosità mondane, o per motivi professionali e commerciali.**

La Collezione Marco Antonetto racchiude una delle più ricche raccolte di fotografia degli esordi. Di particolare interesse per il contesto ottocentesco della casa-museo di Vincenzo Vela è l’ampia selezione di vedute romane presentate in mostra. Nella Collezione Marco Antonetto viene messa a fuoco soprattutto la produzione «vedutistica», che è d’altronde quella che ha caratterizzato la più precoce attività fotografica nella città e che, a differenza degli sviluppi che la fotografia ebbe in altre regioni italiane, in particolare nelle capitali degli stati preunitari più avanzati – come Torino e Milano –, costituirà l’aspetto più tipico della fotografia romana anche nei decenni successivi. Questa produzione – erede diretta della precedente attività grafica e pittorica che, proprio a Roma, come a Venezia, con l’opera di Gaspar van Wittel, di Gian Battista Piranesi, di Giuseppe Vasi e vari altri, aveva trovato uno dei principali centri di affermazione e diffusione del genere della veduta – deve il suo sviluppo e il suo successo al ruolo primario che ebbe Roma quale città d’arte e di antichità e, fino alla fine dell’Ottocento, polo essenziale di riferimento culturale per l’aristocrazia e la nascente borghesia europea, nonché per intellettuali, eruditi, letterati e artisti di tutto il mondo occidentale.

**La mostra**

Attraverso un percorso cronologico e tematico che prende avvio dagli albori della tecnica fotografica, la mostra e il rispettivo catalogo accompagnano il lettore attraverso la città eterna, immortalata dagli scatti di fotografi tanto illustri quanto diversi per abilità tecnica e gusto estetico.

Il Colosseo, il tempio di Vesta, le rive del Tevere – monumenti e luoghi resi quasi palpabili dalla luce impareggiabile di Roma – costituiscono il fondale «illustrato» sul quale gli autori dei saggi – studiosi di fotografia e architettura – dipanano il filo delle loro riflessioni.

Pur non esaurendo tutta la storia della fotografia romana delle origini, la selezione – che rispecchia del resto le scelte e gli interessi del collezionista – offre ampiamente la possibilità di indagare e approfondire ulteriormente il carattere e le specificità della più antica attività fotografica a Roma, dalle prime prove al dagherrotipo, alla sperimentazione dei primi negativi su carta, fino alla nascita degli studi fotografici professionali e alla creazione dei repertori di immagini più diffusi e affermati nell’ambito del mercato internazionale delle immagini.

### **Il catalogo**

Per l'occasione è stato pubblicato il catalogo: **“CON LA LUCE DI ROMA. FOTOGRAFIE DAL 1840 AL 1870 NELLA COLLEZIONE MARCO ANTONETTO”**, a cura di Gianna A. Mina, 5 Continents Editions, Milano

### **Testi di**

**Marco Antonetto**, collezionista di materiale fotografico ed esperto delle tecniche fotografiche del XIX e XX secolo

**Silvia Berselli**, restauratrice ed esperta di fotografia per Bolaffi e Axa Arte

**Maria Francesca Bonetti**, storica dell'arte e della fotografia, responsabile delle Collezioni fotografiche dell'Istituto Centrale per la Grafica, Roma

**Gianna A. Mina**, direttrice del Museo Vincenzo Vela a Ligornetto e presidente dell'Associazione dei musei svizzeri

**Andrea Sciolari**, architetto, studioso di urbanistica romana e collezionista di fotografia italiana dell'Ottocento

### **Inaugurazione**

La mostra **“CON LA LUCE DI ROMA. FOTOGRAFIE DAL 1840 AL 1870 NELLA COLLEZIONE MARCO ANTONETTO”** verrà inaugurata **domenica 22 novembre alle ore 11.00**. La curatrice e gli autori del catalogo offriranno al pubblico un breve percorso guidato su un aspetto, un'opera, o un tema per loro particolarmente significativo.

Seguirà un rinfresco

### **Rel-azioni. Incontri di altro tipo**

Programma di attività collaterali alla mostra, tra cui appuntamenti e momenti di dialogo interdisciplinare. Percorsi tematici e ponti culturali e artistici che propongono e declinano con originalità e sensibilità diverse il tema dell'esposizione.

Le fotografie e il materiale stampa sono scaricabili sul sito:

[http://www.bundesmuseen.ch/museo\\_vela/00281/01025/index.html?lang=it](http://www.bundesmuseen.ch/museo_vela/00281/01025/index.html?lang=it)

PER INFORMAZIONI:

[www.museo-vela.ch](http://www.museo-vela.ch)

Ufficio stampa per la Svizzera: Tiziana Conte, Museo Vincenzo Vela, Ligornetto

[tiziana.conte@bak.admin.ch](mailto:tiziana.conte@bak.admin.ch); T. +41 58 481 30 40/64; M. +41 76 39 10 444

Ufficio Stampa per l'Italia: Luana Solla, mycomfactory, Milano

[luana.solla@mycomfactory.com](mailto:luana.solla@mycomfactory.com); M. +39 334 3369695